

Brescia, quanto a Mondovì

Rush finale Lo scontro diretto a Santo Stefano decreterà la regina

Coach Zambonardi

«I prossimi match ci faranno capire quali sono le nostre capacità di reagire alle difficoltà sul campo»

Luca Marinoni

■ Brescia

IL 3-0 INFLITTO da Mondovì a Lagonero e il concomitante turno di riposo dell'Atlantide Brescia ha fatto scivolare i Tucani dal primo posto tenuto saldamente per dieci giornate. Una vittoria ottenuta al tiebreak pone la squadra allenata da Roberto Zambonardi, che pure ha inanellato un esaltante filotto di dieci successi in altrettante gare, ad una lunghezza di distanza dai piemontesi. Saranno le due rimanenti giornate dell'andata (in programma il 23 ed il 26 dicembre) ad incoronare la regina e, prevedibilmente, lo faranno più che sulla base dei verdetti della dodicesima tappa (che propone Brescia-Livorno e Macerata-Mondovì), sull'esito dello scontro diretto che a Santo Stefano metterà a confronto le prime due della classe in terra piemontese.

AL DI LÀ DI QUELLO che potrà essere l'esito dello sprint per il titolo d'inverno, l'esaltante cammino fin qui vissuto da capitano Simone Tiberti e compagni ha già raggiunto il non trascurabile traguardo di poter disputare in casa la sfida (ad eliminazione diretta) per i quarti di finale di Coppa Italia. L'Atlantide giocherà il 16 gennaio al San Filippo e, in caso di qualificazione, potrà disputare sempre davanti al proprio pubblico pure la semifinale.

C'è però un aspetto che merita di essere sottolineato in questa cavalcata senza macchie dei Tucani ed è la crescente consapevolezza di un gruppo che non solo ha capito di poter credere in uno degli ambiti posti tra le prime quattro, ma di avere anche le carte in regola per poter dire la sua contro qualsiasi avversario. Un viaggio che alla vigilia neppure il più ottimista dei tifosi avrebbe osato sperare, ma che la compagine di coach Zambonardi ha saputo trasformare in una splendida realtà e che adesso non intende interrompere: «Prima o poi - è la sintesi di capitano Tiberti, regista della Centrale Brescia - capiterà anche a noi di perdere una partita. Noi faremo in modo che questo accada il più tardi possibile e, in ogni caso, cercheremo di continuare a crescere e di dare sempre il massimo. In questo senso i prossimi match con Livorno e, soprattutto, con Mondovì saranno molto interessanti perché ci permetteranno di capire davvero quale è la nostra capacità di reagire alle situazioni complicate e ai momenti di difficoltà sul campo».

DELLE POTENZIALITÀ dei suoi giocatori è convinto anche l'allenatore Zambonardi: «Sono convinto che ci sono ancora ampi margini di crescita per questo gruppo, che ha dimostrato di avere grandi doti individuali, ma anche un ottimo amalgama di squadra. Adesso abbiamo davanti due scontri molto importanti che ci porteranno a fare il bilancio di fine anno. In questo momento gli unici obiettivi che ci poniamo sono il miglioramento di alcune situazioni tecnico-tattiche e la maturità del gruppo nell'affrontare le gare più difficili».



CAPITANO
Simone Tiberti
trascinatore
di Brescia
Finora
la squadra
è tra le sorprese
del campionato

